

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## I bambini con sindrome di Down sempre felici? Falso e disumanizzante

Orlando Mastrillo · Tuesday, December 16th, 2025

Nel nuovo episodio del podcast Occhi di Riso, Alessandra Baruffato affronta con decisione uno degli stereotipi più radicati e, a suo modo, dannosi legati alla sindrome di Down: l'idea che chi ne ha questa diagnosi sia sempre felice, sorridente, dotato per natura di un "carattere solare".

### Una narrazione positiva, ma disumanizzante

Baruffato, madre di Luna – una bambina con sindrome di Down – spiega come questo pregiudizio, apparentemente positivo, finisca per ridurre l'identità delle persone a un cliché. «Attribuire costantemente a nostra figlia uno stato di felicità permanente – spiega – è come negarle il diritto alla complessità emotiva. È una forma sottile di disumanizzazione».

Il podcast, nato per raccontare con autenticità la vita quotidiana di famiglie come quella dell'autrice, vuole spingere l'ascoltatore a cambiare sguardo: abbandonare l'etichetta per incontrare la persona, con tutto il suo spettro di emozioni.

### Il diritto alla verità emotiva

Uno dei passaggi centrali dell'episodio riguarda proprio la negazione sociale delle emozioni considerate "negative". Quando un bambino con sindrome di Down si arrabbia, è triste o si ribella, queste emozioni vengono spesso minimizzate o ignorate. «A Luna – sottolinea Baruffato – a volte non è concesso essere arrabbiata. Come se fosse meno legittimo per lei».

Riconoscere la piena umanità delle persone, anche nelle loro fragilità, è secondo l'autrice un passaggio fondamentale per una vera inclusione. Solo così si può parlare di rispetto e di relazioni autentiche.

### Un invito a cambiare sguardo

Con "Occhi di Riso", Alessandra Baruffato non propone una visione alternativa per pietà o retorica, ma per verità. Il suo è un invito concreto ad abbandonare le narrazioni accomodanti e a entrare in relazione con la realtà, anche quando questa è complessa o scomoda. «Dobbiamo iniziare a vedere i nostri figli non come simboli, ma come persone – conclude –. La loro umanità è piena, e anche i loro sentimenti lo sono».

---

This entry was posted on Tuesday, December 16th, 2025 at 12:05 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.